

VOCE da casa

ANNO I - n. 4

Periodico di notizie: lavoro ed emigrazione

1 ottobre 1968

IL FLUSSO EMIGRATORIO NEL 1° SEMESTRE 1968

Si è riunita la Commissione di studio per le statistiche migratorie, con l'intervento dei rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dell'Interno, del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e dell'Istituto Centrale di Statistica.

Nel corso della riunione è stato esaminato l'andamento del nostro flusso emigratorio durante il 1° semestre dell'anno 1968. Sono state, in primo luogo, effettuate le stime dei movimenti diretti verso i Paesi europei. Dalle valutazioni è risultato un totale di 103.000 espatriati, ripartito come segue:

Belgio: 1.600; Francia: 6.000; Lussemburgo: 2.000; Paesi Bassi: 400; Repubblica Federale di Germania: 30.000; Gran Bretagna: 2.500; Svizzera: 60.000; altri Paesi europei: 500.

E' da tener presente che la mobilità dei lavoratori verso i Paesi della CEE e la Svizzera è molto accentuata e che il flusso emigratorio, per lo più temporaneo, o stagionale, ha un consistente riflusso di rientri nel corso dell'anno.

Circa le stime per il 1° semestre 1968, deve essere tenuto presente che:

a) - i dati relativi non sono confrontabili con quelli dello stesso periodo dell'anno 1967, in quanto per quest'ultimo anno venne eseguita una sola stima annuale;

b) - il flusso emigratorio assume ordinariamente proporzioni maggiori nel primo semestre che nel secondo.

LENA GUSTIN

nata in provincia di Bergamo.

Ha studiato a Bergamo e poi all'Università di Ca' Foscari di Venezia. La signora Gustin si trova in Australia da 12 anni assieme al marito Dino di Trieste e ai due figli, Rosalba di 21 anni, studentessa universitaria all'ultimo anno, e Roberto, ventenne, iscritto al secondo anno di ingegneria meccanica.

Lena Gustin, conosciutissima in tutta l'Australia come Mamma Lena, da 9 anni presenta 10 ore di programmi radiofonici in lingua italiana presso la stazione radio 2CH di Sydney ed inoltre prepara e presenta un quarto d'ora di GIORNALE RADIO IN LINGUA ITALIANA, che va in onda tutti i giorni, dando così a tutti gli italiani residenti in Australia le ultime notizie dall'Italia e dal mondo, coadiuvata in questa attività dal marito Dino.

Questa speciale trasmissione del GIORNALE RADIO IN LINGUA ITALIANA è unica in tutta l'Australia. Nella casa dei Gustin è installato un potentissimo ricevitore dal quale vengono registrate tutte le notizie trasmesse dalla Radio-Televisione Italiana.

D5 mesi il cav. Lena Gustin, ora M.B.E., è anche direttrice responsabile del Giornale settimanale "SETTEGGIORNI". Riceve giornalmente centinaia di lettere da tutte le parti dell'Australia, sia da connazionali che da immigrati di altre nazionalità che si rivolgono a lei per consigli, informazioni, aiuti e magari solo per qualche parola di conforto ed il suo gran cuore non manca mai all'appello.

Mamma Lena è pure Presidente dell'ANFE in Australia (Associazione Nazionale Famiglie Emigranti) che da anni dedica la sua opera per l'assistenza degli italiani che vi si rivolgono.

Come fa Lena a curare queste molteplici attività? "Si possono fare dei miracoli quando non si sta a guardare.....l'orologio" dice Mamma Lena "e si è disposti a rimanere sulla breccia fino alle ore piccole. E' tutto questione di organizzarsi".

Questa frase descrive Mamma Lena, la prima donna italiana così altamente riconosciuta dalla Regina Elisabetta, donna che onora l'Italia in terra australiana ed è simbolo d'italianità in questo remoto paese. E' una voce calda che arriva attraverso le onde delle radio a riscaldare tanti cuori nostalgici e che fa intenerire quando alla chiusura del suo programma si ripete il suo noto saluto... "arrivederci tutte belle città d'Italia".

R. Marchetti.

BANCONOTE DA 50.000 E 100.000 LIRE

Le norme vigenti non consentono di utilizzare fuori del territorio nazionale le banconote italiane di taglio superiore alle 10.000 lire. Si ricorda, quindi, a chi ha intenzione di espatriare, di non portare con sé le banconote da 50 e 100 mila lire, in quanto all'estero non è possibile né cambiarle con valuta straniera né con banconote italiane di taglio inferiore.

mana di pensione. Inoltre può essere corrisposto un assegno di SA 1,50 (Lit. 1.050) la settimana per un figlio ed una pensione extra fino a un massimo di SA 1,50 (Lit. 1.050) la settimana per ogni altro figlio minore di 16 anni. La moglie non pensionata di un pensionato invalido o anziano e affetto da incapacità al lavoro o da cecità permanente o con un figlio minore di 16 anni a carico, può ottenere un sussidio fino a un massimo di SA 6 (Lit. 4.200) settimanali. Pensionati vedovi o non sposati con uno o più figli a carico inferiori ai 16 anni possono ricevere un assegno settimanale fino a un massimo di SA 4 (Lit. 2.800).

Fino ai 21 anni un figlio è considerato minore di 16 anni, purché sia completamente o sostanzialmente a carico del pensionato e segua regolari corsi di studio presso una scuola, una università o un collegio.

RIPORTIAMO IN SINTESI I SALARI DEGLI OPERAI GIA' PUBBLICATI IN DETTAGLIO A SECONDA DELLE CATEGORIE DI APPARTENENZA:

METALL. e MECCANICI
da L. 28.400 a L. 32.970

TIPOGRAFICI:
da L. 32.760 a L. 35.140

EDILI:
da L. 940 l'ora a L. 1.017

FALEGNAMI:
da L. 31.710 a L. 32.760

MECCANICI:
MECCANICI:

da L. 31.885 a L. 32.760

ABBIGLIAMENTO:
da L. 26.180 a L. 39.130

-AGRICOLTURA:
da L. 26.495 a L. 27.545

ALTRI MESTIERI:
da L. 27.615 a L. 48.370

Tali prezzi sono settimanali.

A MAMMA LENA

Gentile signora, non so se chiamarla "collega" o "mamma Lena". Ma credo che lei preferisca il secondo appellativo, da quella persona sensibile e gentile che è. Ho letto sui giornali italiani l'onorificenza che le è stata attribuita da S.M. la Regina Elisabetta II. E' un grande onore che le è stato fatto, certamente il primo al mondo e sinceramente sono io stesso fiero di avere colleghi che supplano veramente capire cosa è il giornalismo, e che sappiano illustrarlo in modo così pieno ed altruistico come lei.

Vede, mamma Lena, io non ho da insegnarle niente in fatto di emigrazione; anzi lei dovrà insegnare molto a me, ma questa nostra gente ha proprio bisogno di tante "mamme Lena". Arrivano in un Continente che non sognavano nemmeno, mettono piede a terra e già vorrebbero tornare indietro. L'ignoto spaventa molti di loro. La lingua che parlano e non capiscono, gli usi così diversi da quelli delle loro regioni di provenienza, il modo di fare della gente. Ma si fanno coraggio, vanno avanti verso questo ignoto, si appoggiano a qualche connazionale, cercano un pò di conforto e poi improvvisamente scoprono una voce calda, una voce di mamma, dalla radiolina accesa. E' una voce che fa dileguare all'istante ogni dubbio, ogni incertezza. Sì, hanno lasciato dietro di loro, a più di diecimila chilometri di distanza i loro cari, i loro affetti. Credevano di essere approdati sulla Luna, e poi scoprono che anche in Australia, in quel vasto Continente, c'è una voce calda che dà loro il benvenuto, che infonde loro coraggio, che dice loro di perseverare.



Non so quanto bene abbia già fatto, mamma Lena, ma ritamente tanto. Nessuna onorificenza potrà mai compensarla di questa sua bontà, perché la bontà non si misura coi normali meriti civili, ma con ben altro metro. Essere buoni vuol dire rinunciare a molto per dare molto.

E chi, cara mamma Lena, rinuncia a molto per dare molto?